

Il 18 novembre al «Musil»

Summit 2015, obiettivo puntato sull'importanza del fattore umano

Sesta edizione per Summit che il 18 novembre al «Musil» (museo dell'industria e del lavoro) di Rodengo Saiano (le adesioni sono aperte sul link <http://accredito.aib.bs.it/>) affronta il tema del fattore umano, dopo aver proposto lo scorso anno l'applicazione delle trasformazioni che stanno avvicinando il manifatturiero alla sempre più vicina industria 4.0, ovvero la quarta rivoluzione.

LA COMPONENTE umana è irrinunciabile in qualsiasi trasformazione industriale: se da un lato l'innovazione nel comparto industriale (e non solo) passa attraverso lo sviluppo delle tecnologie, dall'altro senza la creatività dell'uomo, la sua manualità e la sua intelligenza, la tecnologia è sterile. Summit - come spiega una nota - si svilupperà in due parti: quella del mattino sarà dedicata ai professionisti e avrà per tema «Il cammino dell'ICT bresciano verso la banda ultralarga»; nel pomeriggio si parlerà del ruolo della persona e del rapporto che l'uomo ha con la tecnologia.

Proposto dal settore Terziario dell'Associazione industriale bresciana, di cui è presidente Paolo Chiari, Summit sarà introdotto da un intervento dello psichiatra Paolo Crepet, al quale seguiranno, presentati e

**Paolo Chiari (leader Terziario Aib)**

moderati da Maurizio Melis - conduttore su Radio 24 di «Smart city» -, tre faccia a faccia: tra Maria Chiara Franceschetti (amministratore delegato di Gefran) e Franco Stefani (presidente di System Group); tra Paolo Streparava (amministratore delegato della Streparava), con Rosario Bifulco (chairman di Sorin) e tra Giancarlo Turati (amministratore delegato di Fasternet e leader della Piccola di Aib) con Martino Troncatti (direttore delle risorse umane di Artsana).

LA SECONDA parte dei lavori di lavoro si chiuderà con un intervento di Agostino Santoni (amministratore delegato di Cisco Italia) e un'intervista a Marco Bonometti presidente dell'Aib. ●

